

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

Categoria V Classe II

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022. Approvazione.

L'anno 2021 e questo giorno 29 del mese di luglio alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.07.2021 n. 6662 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 16 ed assenti, sebbene invitati, n. 1

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido		X	15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Ciro Caso, Angela Arsentì, Angela Lamanna, Domenico Grande;

Giustificano l'assenza i Signori: Miele Guido.

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022. Approvazione*» e cede la parola all'assessore Arsenti che relaziona sull'argomento.

Dopo aver dato lettura della proposta deliberativa l'assessore Arsenti, nel precisare che il voto sull'attuale bilancio di previsione è in pratica un voto di conferma all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che il Consiglio comunale ha approvato con deliberazione n. 1 del 26 gennaio 2021, ricorda che da oggi decorreranno ulteriori 120 giorni per approvare tutti i conti consuntivi e bilanci di previsione non ancora approvati a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario. Da adesso, sottolinea l'assessore, si dovrà esplicitare l'attività politica ed esecutiva per poter porre in essere il risanamento dell'ente. Con l'approvazione del bilancio si esce almeno dall'esercizio provvisorio, che costituisce un ulteriore lacciolo per la gestione dell'ente.

Al termine dell'intervento dell'assessore Arsenti, interviene il consigliere Cammisa, il quale dà lettura di un documento che si allega al presente atto sotto la lettera A).

Interviene quindi il consigliere Chiacchio, il quale nel dichiarare di condividere l'intervento dell'assessore, afferma di voler evidenziare però le prescrizioni che il Ministero ha fatto al Comune, nell'approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, che non sono un fatto secondario. In pratica esse sono semplicissime e si riducono a due: taglio dei costi ed aumento delle entrate. È chiaro, afferma, che l'amministrazione deve precisare una strategia da portare avanti per consentire l'aumento delle entrate. Certamente vi dovrà essere la esternalizzazione del servizio di riscossione tributi. Oggi si è giunti ad una percentuale bassissima di riscossione dei tributi e ciò con la penalizzazione dei cittadini seri che pagano il dovuto. Bisogna stanare i furbi che non pagano: può essere giustificato solo chi non ha soldi nemmeno per mangiare. Chiede, quindi, grande sensibilità da parte di tutti per attuare le azioni necessarie per consentire l'incremento delle entrate. Annuncia quindi il voto favorevole del proprio gruppo consiliare al bilancio di previsione per il grande lavoro svolto fin qui dall'Amministrazione comunale sulla problematica del risanamento finanziario.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale rappresenta al civico consesso le lamentele che gli sono pervenute dai cittadini sulle cartelle TARI che in questo periodo sono state recapitate ai contribuenti e che denotano un notevole incremento di costo a carico degli stessi rilevandosi anche carenze nel servizio. In particolare per questo motivo annuncia il voto contrario del proprio gruppo consiliare al bilancio di previsione.

Interviene la consigliera Scarano, la quale si dice cauta sull'attuale situazione. È vero che il Ministero ha approvato l'ipotesi di bilancio, ma con prescrizioni da ottemperare. Dichiaro il proprio voto negativo sulla proposta di bilancio di previsione solo per questo motivo. Fin quando non saranno ottemperate le prescrizioni, afferma, sarà vigile su questa situazione e magari per il futuro il suo voto potrà essere positivo. Invita quindi a valorizzare anche le piccole risorse del territorio. La esternalizzazione poi, sostiene, comunque rappresenta un costo. Risolve, infine, il problema delle commissioni consiliari che non è stato risolto. Occorre mettere mano al regolamento per consentire finalmente di risolvere questa impasse, convocando sull'argomento una apposita riunione dei capigruppo consiliari.

Interviene la consigliera Faccenda, la quale afferma che si aspettava un interesse sostanziale a favore dei cittadini, ma avendo visto solo un aumento delle tasse e quindi annuncia proprio voto contrario alla proposta di bilancio.

Interviene il consigliere Marino, il quale afferma che con il voto di oggi la politica si assume le sue responsabilità. La Giunta con l'assessore Arsenti hanno molto e ben lavorato per ottenere questo risultato. Concorda con il consigliere Chiacchio: l'Amministrazione ha una responsabilità rispetto alle entrate. Vi sono scelte ineludibili da effettuare per rispettare gli impegni con lo Stato. Le parole d'ordine dovranno essere impegno e responsabilità. Ai posteri poi l'ardua sentenza. Il banco di prova saranno gli atti che l'Amministrazione sarà capace di produrre. Per fare cassa saranno necessarie la esternalizzazione dei tributi nonché mettere mano alle Zone D quale volano di sviluppo per il paese. Dichiaro il voto favore del suo gruppo sulla proposta di bilancio.

Interviene quindi il Sindaco, il quale ricorda le prime misure già adottate dalla Giunta relativamente alla esternalizzazione, con un atto di indirizzo, così come per la Zona D artigianale, opera presente come argomento programmatico già nella campagna elettorale del 2019. Ricorda poi che la tempistica dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio da parte del Ministero è stata di una velocità insperata, grazie al grande lavoro svolto da tutti. Oggi vi è l'onere, la responsabilità ed il dovere di approvare il bilancio di previsione. Bisogna tessere le problematiche della città per trovare le dovute risposte e le necessarie soluzioni. L'aumento sostanziale della TARI, ricorda al consigliere Landolfo, è stata dovuta ad un aumento residuale della quota commissariale. L'approvazione del bilancio è propedeutica per ogni altro argomento da portare all'attenzione del Consiglio. Precisa che dopo questo primo passo si dovrà provvedere celermente ad affrontare le prossime problematiche collegate. Con l'assessore Caso si sta facendo un lavoro strepitoso sulla zona commerciale. Occorre tracciare un solco da percorrere con la massima attenzione per rientrare e consentire il risanamento delle casse comunali. Bisogna andare avanti perché c'è davvero tanto lavoro da fare. Tra poco partiranno i lavori per la strada Grumo-Sant'Arpino, recuperando un vecchio mutuo si è arrivati alla fase operativa. Per un amministratore è una soddisfazione incominciare un'opera e vedere con i propri occhi che si sta realizzando. Ringrazia tutti coloro che hanno avuto fiducia nell'Esecutivo, che ha come nune tutelare il rispetto verso i cittadini. Occorre compattezza, unità di intenti e consapevolezza del ruolo assegnato.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa. Presenti 16, assente 1 (Miele); con voti favorevoli 11, contrari 5 (Liguori, Scarano, Coppola, Faccenda, Landolfo), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Alle ore 11,15 non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

BUONGIORNO A TUTTI I PRESENTI

SIAMO QUI RIUNITI QUESTA MATTINA PER APPROVARE QUELLO CHE POSSIAMO DEFINIRE L'ATTO PIU' IMPORTANTE DELLA VITA AMMINISTRATIVA DI QUESTO ENTE FIN DALL'INSEDIAMENTO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE.....IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020/2022.

COME NOTO A TUTTI NELL'ANNO 2020 E' STATO DICHIARATO LO STATO DI DISSESTO FINANZIARIO DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO DA PARTE DELL'ALLORA GESTIONE COMMISSARIALE.....DISSESTO CHE A MIO PARERE POTEVA ESSERE CERTAMENTE EVITATO QUALORA LA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE DI BERNARDO NON AVESSE VISTO TERMINARE IN LARGO ANTICIPO IL PROPRIO MANDATO, LASCANDO IL POSTO AD UN COMMISSARIO PREFETTIZIO AL QUALE E' STATA AFFIDATA L'AMMINISTRAZIONE DEL NOSTRO ENTE PER CIRCA NOVE MESI.

FIN DAL SUO INSEDIAMENTO QUESTA AMMINISTRAZIONE HA LAVORATO INCESSANTEMENTE, ANCHE GRAZIE AL VALIDO SUPPORTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DOTT. DE BIASE, ALL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO DA SOTTOPORRE AL VAGLIO MINISTERIALE PER L'APPROVAZIONE.

NON E' STATO CERTAMENTE UN LAVORO SEMPLICE ED AGEVOLE, AVENDO DOVUTO FARE I CONTI ANCHE CON PARERI CONTRASTANTI RELATIVI ALLE MANOVRE PROPOSTE, RESI DALL'ORGANO DI REVISIONE DELL'ENTE

TUTTAVIA GLI OSTACOLI INCONTRATI SULLA NOSTRA STRADA NON HANNO IMPEDITO UN'APPROVAZIONE LAMPO DELL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020/2022 DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, IL QUALE IN DATA 25 MAGGIO 2021.....E CIOE' DOPO SOLI QUATTRO MESI DALLA PRESENTAZIONE DELLA BOZZA DA PARTE DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO, HA PROVVEDUTO A NOTIFICARE AL NOSTRO ENTE IL DECRETO MINISTERIALE DI APPROVAZIONE.

DA SOGGETTO CHE VIVE QUOTIDIANAMENTE LA VITA FINANZIARIA DI MOLTEPLICI ENTI LOCALI, GRAZIE ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA CHE SVOLGO, RAPPRESENTO CHE MAI.....E DICO MAI.... A SEGUITO DI UNA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, HO ASSISTITO AD UN'APPROVAZIONE DI UN'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO DA PARTE DEL COMPETENTE MINISTERO TANTO CELERE... SI PENSI CHE CI SONO COMUNI IN CUI DOPO CIRCA DUE ANNI DALLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, NON SI E' GIUNTI ANCORA A CONVOCARE UN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO L'ODIERNO ARGOMENTO.

I MERITI DI QUESTO BRILLANTISSIMO RISULTATO VANNO SICURAMENTE SUDDIVISI TRA OGNI SINGOLO MEMBRO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE.....MA PERMETTETEMI DI ATTRIBUIRE IL MERITO MAGGIORE AL NOSTRO SINDACO CHE, GRAZIE AL SUO ENTUSIASMO, ALLA CAPARBIETA' E ALL'AMORE VERSO QUESTA CITTA', E' STATO L'ARTEFICE MAGGIORE DEL RAGGIUNGIMENTO DI QUESTO IMPORTANTE TRAGUARDO.

CARO SINDACO...CARI COLLEGI CONSIGLIERI L'APPROVAZIONE DI UN BILANCIO RAPPRESENTA DI REGOLA L'ATTO POLITICO PIU' IMPORTANTE NELLA VITA DI OGNI AMMINISTRAZIONE.....A MAGGIOR RAGIONE L'APPROVAZIONE DI UN BILANCIO A SEGUITO DI UNA PRECEDENTE DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO LO RAPPRESENTA ANCORA DI PIU'!!!!

QUESTA MATTINA, RIPONENDO FIDUCIA VERSO QUESTO IMPORTANTE ATTO FINANZIARIO, ABBIAMO LA POSSIBILITA' DI METTERCI ALLE SPALLE LA PRECEDENTE DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, AVVIANDO FINALMENTE QUESTO COMUNE VERSO UNA SERIA PROGRAMMAZIONE CHE POSSA CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PRESENTATI ALLA CITTA' DALLA NOSTRA COALIZIONE E CHE CI HANNO CONDOTTI ALLA VITTORIA DELLE ELEZIONI.

ABBIAMO FINALMENTE LA POSSIBILITA' DI TRACCIARE UNA LINEA DI DEMARCAZIONE TRA LA PRECEDENTI GESTIONI FINANZIARIE DELL'ENTE E QUELLE CHE CI ATTENDONO NEGLI ANNI A SEGUIRE.... AL FINE DI EVITARE DI REITERARE GLI ERRORI DEL PASSATO, IL NOSTRO COMPITO SARA' QUELLO DI AMMINISTRARE QUESTO COMUNE SOPRATTUTTO ISPIRANDOCI A PRINCIPI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA', BASANDOCI SU DI UNA TASSAZIONE EQUA ED UNA SPESA OCULATA, AL FINE DI GARANTIRE UNA CORRETTA ED EFFICACE GESTIONE.

CONCLUDO QUESTO MIO INTERVENTO, ANTICIPANDO IL MIO VOTO FAVOREVOLE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2020/2022.

GRAZIE PRESIDENTE!!!

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott.ssa Angela Arsentì

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022. Approvazione.

Premesso che con deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri del consiglio comunale, n. 1 dell'11 maggio 2020 è stato dichiarata lo stato di dissesto finanziario del Comune di Grumo Nevano ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto /2000;

Che con decreto del Presidente della Repubblica del 1° ottobre 2020 è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Grumo Nevano, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2020;

Che l'art. 259 del D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce che il Consiglio dell'Ente Locale in stato di dissesto finanziario presenta al Ministero dell'Interno, entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 (nomina dell'organo straordinario di liquidazione) un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, dando atto però che tale termine in vigore di elezioni amministrative decorre dalla data di nomina della Giunta comunale che, come nel caso di Grumo Nevano, è stata nominata il 19 ottobre 2020 e, pertanto il suddetto termine di tre mesi decorreva da quest'ultima data;

Precisato che il Commissario straordinario, con le rispettive competenze del Consiglio comunale e della Giunta comunale, atteso il dichiarato dissesto finanziario, ha proceduto all'attivazione delle entrate proprie dell'Ente, aumentando le aliquote e le tariffe di tributi locali e dei servizi nella misura massima consentita o a quella imposta dalla legge al fine di coprire una percentuale minima del costo dei servizi, a mezzo delle seguenti deliberazioni:

- deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 33 del 03/06/2020 con la quale è stata approvata la tariffa per l'anno 2020 dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 34 del 03/06/2020 con la quale è stata approvata la tariffa per l'anno 2020 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 35 del 03/06/2020 con la quale sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 36 del 03/06/2020 con la quale si è proceduto alla ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 39 del 03/06/2020, con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- deliberazione adottata con i poteri del Consiglio comunale n. 2 del 03/06/2020, con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2020;
- deliberazione adottata con i poteri del Consiglio comunale n. 3 del 03/06/2020, con la quale è stata determinata l'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2020;
- deliberazione adottata con i poteri del Consiglio comunale n. 4 dell'11/06/2020, con la quale è stato approvato il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani e della tariffa TARI per l'anno 2020;

Che le suddette deliberazioni sono state regolarmente trasmesse al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Che la Giunta comunale, oltre ad approvare lo schema di ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2020/2022, giusta deliberazione n. 24 del 23/12/2020, altresì adottava:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 02/12/2020, successiva alla deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 24/11/2020, di approvazione della nuova articolazione della struttura organizzativa dell'Ente, con la quale si è adempiuto all'obbligo di rideterminare la dotazione organica dell'Ente, ai sensi dell'articolo 259 comma 6 del decreto legislativo n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 23/12/2020 con la quale sono stati adottati gli schemi di programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2020;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 23/12/2020 avente ad oggetto «Approvazione Piano triennale del fabbisogno di personale 2020 - 2022 e Piano delle assunzioni per l'anno 2020. Ricognizione delle eccedenze di personale»;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 17/2020 avente ad oggetto «Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti, della legge n. 244/2007, per il triennio 2020/2022»;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 18/2020 avente ad oggetto «Approvazione programma biennale degli acquisti e delle forniture 2020/2021»;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 19/2020 avente ad oggetto «Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie - Provvedimenti per l'anno 2021»;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 20/2020 avente ad oggetto «D.P.R. 6/6/2001, n. 380. Destinazione dei proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni in materia urbanistica»;

Che sullo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e atti collegati il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso i necessari pareri con i verbali nn. 1, 2 e 3 del 12/01/2021 e n. 4 del 13/01/2021;

Che, infine, con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 26 gennaio 2021 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2020/2022;

Che con nota prot. n. 1040 del 02/02/2021 si è proceduto a trasmettere alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno la suddetta deliberazione consiliare di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con i relativi allegati ed unitamente a tutti gli atti sopra richiamati;

Che, precedentemente, con nota prot. n. 522 del 20/01/2021 era stata trasmessa a parte al Ministero dell'Interno la deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 03/12/2020 di rideterminazione della dotazione organica per il relativo parere;

Che, a fronte delle osservazioni fatte pervenire in merito a quest'ultimo atto da parte del Ministero dell'Interno, giusta nota prot. n. 0001197 del 29/11/2021, la Giunta comunale ha adottato una nuova deliberazione, n. 24 del 12/03/2021, avente ad oggetto «Rideterminazione della dotazione organica, ricognizione delle eccedenze di personale e piano del fabbisogno del personale 2021/2023», che veniva trasmessa al Ministero, per la relativa approvazione, con nota prot. n. 2512 del 15/03/2021;

Che, infine, per quanto attiene la rideterminazione della dotazione organica dell'ente, la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, con determinazione adottata nella seduta del 31/03/2021 approvava la deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 12/03/2021, così come comunicato con nota ministeriale prot. n. 0003976 del 09/04/2021;

Che per quanto riguarda invece l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato l'Ufficio I – Consulenza per il risanamento degli enti locali disestati del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, incaricato dell'istruttoria dell'atto, con nota prot. n. 0030926 del 26/02/2021 richiedeva a questo Ente una serie di elementi integrativi ai fini di poter completare l'esame istruttorio della documentazione;

Che con nota prot. n. 2970 del 30/03/2021 si procedeva a trasmettere la documentazione necessaria ad integrare l'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, consistente in:

1) deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 12/03/2021 ad oggetto: «Rideterminazione della dotazione organica, ricognizione delle eccedenze di personale e piano del fabbisogno del personale 2021-2023», già trasmessa alla Direzione Centrale per le Autonomie Locali con nota prot. n. 2512 in data 15/03/2021;

2) deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 37 del 03/06/2020 di adeguamento dei diritti di segreteria in applicazione dell'art. 10, comma 10, del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8;

3) deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 42 del 10/06/2020 di determinazione della misura di contribuzione degli utenti ai servizi pubblici a domanda individuale;

4) deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 40 del 05/06/2020 di aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 16, comma 6, del D.P.R. n. 380/2001;

5) deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 41 del 05/06/2020 di adeguamento del costo di costruzione ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D.P.R. n. 380/2001;

6) Rendiconto di gestione 2019 come richiesto;

7) relazione del sottoscritto responsabile del Settore Finanziario come dal punto 4.a della richiesta;

8) Stralcio dal Modello F "Disavanzo di Amministrazione" regolarmente compilato;

9) Nota prot. n. 2922 del 29/3/2021 in merito pratiche condono giacenti;

10) Quadri 15 e 20 del Modello F regolarmente compilati.

Che, infine, la Prefettura di Napoli, Ufficio Territoriale del Governo, con nota prot. n. 0203533 del 30/06/2021, acquisito al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 5873, ha trasmesso copia del decreto

ministeriale n. 084011 del 25 maggio 2021 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022 di questo Ente, in particolare per la relativa notifica al Sindaco, ai consiglieri comunali, ai componenti la Giunta comunale e all'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente;

Che tale adempimento è stato effettuato entro il 2 luglio 2021, così come comunicato, a cura del Segretario Generale, alla Prefettura di Napoli, giusta nota prot. n. 5999 del 05/07/2021;

Visto il decreto ministeriale n. 084011 del 25 maggio 2021 che all'articolo 1 riconosce validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Grumo Nevano, attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, che unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni ministeriali, che costituiscono l'allegato A al suddetto decreto, sono da ritenersi indispensabili;

Considerato che, come recita l'art. 5 del suddetto decreto ministeriale n. 084011 del 25 maggio 2021, è fatto obbligo al Comune di Grumo Nevano di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2020/2022, sulla base dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato, nonché entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

Ritenuto pertanto dover procedere ad approvare nel termine del 2 agosto 2021 (cadendo il 30° giorno a far data dal 3 luglio 2021 in giornata di domenica 1° agosto 2021) il bilancio di previsione dell'esercizio 2020/2022;

Dato atto, che costituiscono atti complementari e propedeutici al bilancio di previsione 2020-2022:

il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio, ossia quello per l'esercizio finanziario 2018, approvato con deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri del consiglio comunale, n. 8 del 24/05/2019 esecutiva ai sensi di legge;

la deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 23/12/2020 con la quale sono stati adottati gli schemi di programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2020;

la deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 12/03/2021 avente ad oggetto «Rideterminazione della dotazione organica, ricognizione delle eccedenze di personale e piano del fabbisogno di personale 2021 - 2023»;

la deliberazione della Giunta comunale n. 17/2020 avente ad oggetto «Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti, della legge n. 244/2007, per il triennio 2020/2022»;

la deliberazione della Giunta comunale n. 18/2020 avente ad oggetto «Approvazione programma biennale degli acquisti e delle forniture 2020/2021»;

la deliberazione della Giunta comunale n. 19/2020 avente ad oggetto «Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie - Provvedimenti per l'anno 2021»;

la deliberazione della Giunta comunale n. 20/2020 avente ad oggetto «D.P.R. 6/6/2001, n. 380. Destinazione dei proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni in materia urbanistica»;

il modello "F", ai sensi della Circolare del Ministero dell'interno F. L. 31/2008;

Dato atto che il Collegio dei Revisori ha espresso i necessari pareri sugli atti adottati in sede di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con i suddetti verbali nn. 1, 2, 3 del 12/01/2021 e n. 4 del 13/01/2021,

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità contabile e di regolarità tecnica, resi dal Responsabile del Settore economico-finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

il vigente Statuto Comunale;

il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il decreto sindacale n. 4 del 19/01/2021 prot. n. 447 con il quale il dott. Domenico De Biase è stato incaricato della posizione organizzativa di responsabile del Settore Finanziario;

Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2020-2022, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori:

1) il bilancio di previsione 2020/2022 quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

2) gli allegati propri dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato come evidenziati all'articolo 11 del D. Lgs. 118/2011, ossia:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica,
- f) la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;
- g) il modello F,

documenti tutti facenti parte integrante e sostanziale, unitamente ai pareri espressi dal Collegio dei revisori dei conti, della deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 26 gennaio 2021 con la quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2020/2022, e che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti;

3) che inoltre costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente ai documenti sopra citati:

- a) nota prot. n. 0030926 del 26/02/2021 con la quale l'Ufficio I – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha richiesto a questo Ente una serie di elementi integrativi ai fini di poter completare l'esame istruttorio della documentazione;
- b) relazione del responsabile del Settore Finanziario come dal punto 4.a della richiesta;
- c) Stralcio dal Modello F "Disavanzo di Amministrazione" regolarmente compilato;
- d) Nota prot. n. 2922 del 29/3/2021 in merito pratiche condono giacenti;
- e) Quadri 15 e 20 del Modello F regolarmente compilati.
- f) Modello F parte III inerente "Provvedimenti adottati per l'attivazione delle entrate proprie e verifica attendibilità delle previsioni dell'ipotesi di bilancio";

4) il decreto ministeriale n. 084011 del 25 maggio 2021, le cui prescrizioni contenute nell'allegato A dello stesso decreto questo Ente si impegna ad osservare, costituendo le stesse obbligo indispensabile per tutto la durata del dissesto finanziario, previsto per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2020, per garantire la procedura di risanamento dell'Ente;

di disporre la pubblicità del bilancio sul sito internet del Comune di Grumo Nevano alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci";

disporre, altresì, che copia del presente atto sia trasmessa, a cura dell'Ufficio di Segreteria, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, ai responsabili dei settori, al Tesoriere comunale, al Collegio dei Revisori dei conti e all'Organismo Straordinario di liquidazione.

L'Assessore Al Bilancio

Dott.ssa Angela Arseni

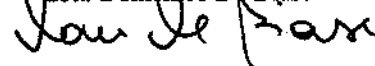


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 08.07.2021

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE

dott. Domenico De Biase

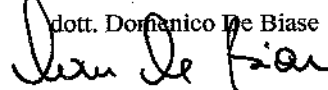


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 08.07.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Domenico De Biase





Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
UFFICIO I – CONSULENZA E STUDI FINANZA LOCALE
CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI**

Al Comune di Grumo Nevano (NA)

comunegrumonevano@comune.grumo-nevano.na.it

e p.c.

Alla Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali
del Governo e per le Autonomie Locali
Ufficio VII – Affari degli enti locali
S E D E

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di Grumo Nevano

comunegrumonevano@comune.grumo-nevano.na.it

Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli

protocollo.prefna@pec.interno.it

OGGETTO: Comune di Grumo Nevano (NA).

Ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato 2020/2022.

Richiesta istruttoria ai sensi dell'art. 261, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Codesto Ente, a seguito dello stato di dissesto finanziario dichiarato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11/05/2020, ha presentato l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato per il periodo 2020/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26.01.2021 che, unitamente alla documentazione allegata, è stata acquisita in data 02/02/2021 e registrata al protocollo di questo Ministero con il n. 21762 del 02/02/2021.

I termini per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio, previsti dall'art. 261 del predetto decreto legislativo, sono sospesi nelle more dell'approvazione della rideterminazione della dotazione organica da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

Dall'esame della documentazione complessivamente presentata, risulta che, ai fini della valutazione delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria nonché della capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'Ente medesimo, è necessario acquisire, entro il termine massimo di **sessanta giorni** dalla ricezione della

presente, gli ulteriori elementi integrativi nonché eventuali provvedimenti che l'Ente ritenesse necessario adottare a seguito dell'allegata richiesta istruttoria.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Colaianni)

**IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020/2022
DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)
RICHIESTA ISTRUTTORIA**

Al fine di valutare adeguatamente la validità delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria nonché della capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria, è necessario integrare la documentazione prodotta e acquisire i primi chiarimenti sulla base della documentazione in possesso.

Pertanto, l'Ente è invitato ad apportare le eventuali integrazioni e correzioni nonché a fornire i chiarimenti, i dati e i documenti integrativi di seguito specificati.

1) DOTAZIONE ORGANICA

L'Ente è invitato a

1.1 trasmettere la Deliberazione della Giunta Comunale di rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali – Direzione Centrale per UTG e per le Autonomie Locali all'indirizzo PEC: utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it e, solo per conoscenza, anche questa Direzione Centrale della Finanza Locale.

2) ATTIVAZIONE ENTRATE PROPRIE

2.1 L'Ente è invitato a trasmettere le Deliberazioni

- a) di adeguamento dei “Diritti di segreteria” di cui all'art. 10 del DL 18 gennaio 1993, n. 8;
- b) di individuazione dei Servizi a Domanda Individuale offerti dal Comune, approvazione delle relative tariffe, prospetto costi/proventi-tasso di copertura per ogni singolo servizio, tasso di copertura complessivo dei Servizi a Domanda Individuale (si suggerisce di adottare un'unica deliberazione, anche di carattere ricognitivo, ai fini di un miglior inquadramento della situazione economico-finanziaria dei Servizi a Domanda Individuale);
- c) di aggiornamento quinquennale degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPR n. 380/2001(eventuale);
- d) di adeguamento annuale del costo di costruzione ai sensi dell'art. 16, comma 9, del DPR n. 380/2001, nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni (eventuale).

3) RENDICONTO DI AMMINISTRAZIONE 2019.

L'Ente è invitato a trasmettere il Rendiconto di Amministrazione 2019 in formato analitico (PEG). Se ancora non approvato, si prega di fornire i dati definitivi “preconsuntivo”. Si raccomanda di trasmettere, tra gli altri allegati, i dati relativi alla “Gestione 2019” (Risultato di Gestione ed Equilibri di Gestione).

4) IPOTESI DI BILANCIO.

4.1 Adeguamento dati Rendiconto (o “preconsuntivo”) 2020

Se necessario, l'Ente è invitato ad adeguare la prima annualità, 2020, dell'Ipotesi di Bilancio ai dati “preconsuntivo” 2020.

4.2 Comparazione con i dati definitivi esercizio 2019.

I dati definitivi relativi all'esercizio 2019, almeno sotto forma di dati “preconsuntivo”, sono assolutamente necessari per valutare l'Ipotesi di Bilancio per ciò che attiene al principio della continuità e costanza e al principio della comparabilità e della verificabilità.

Pertanto, l'Ente è invitato a

- a) produrre una dettagliata Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario che per ogni capitolo di entrata e di spesa evidenzia

- le eventuali differenze tra accertamenti o impegni definitivi 2019 e previsioni 2020;
- le eventuali differenze tra le previsioni 2020 e quelle degli altri esercizi rientranti nell'Ipotesi di bilancio;
- motivi in modo chiaro ed esaustivo le differenze di cui ai precedenti punti.

5) MODELLO F

5.1 PARTE II

L'Ente è invitato a

A. Integrare il Quadro Generale Riassuntivo riportando i dati relativi anche all'esercizio 2019.

B. Disavanzo di amministrazione

Questo paragrafo non è stato prodotto. Si ricorda che a tal riguardo il Modello F richiede

<<L'Ente deve specificare e quantificare il disavanzo di amministrazione derivante dall'ultimo conto consuntivo approvato, dagli altri disavanzi o squilibri della gestione finanziaria-contabile, come segue:

1) Disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del Tuel: indicare l'anno o gli anni di accertamento, la quantificazione, i provvedimenti adottati per il ripiano evidenziati nell'ipotesi di bilancio e la quota di competenza dell'organo straordinario della liquidazione ex art. 254 del Tuel, salvo il comma 10 dell'art.255 del Tuel (con l'eccezione prevista per le province in stato di dissesto, ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. n. 113/2016, conv. con legge n. 160/2016);

2) Maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 di cui al D.M. 2/04/2015: quantificare l'ammontare determinato a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, descrivere la modalità di riparto ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., verifica del ripiano in sede di approvazione del rendiconto 2015, recupero applicato al primo esercizio del bilancio 2016-2018, art. art 4 del D.M. 02/04/2015 e l'eventuale quota di competenza dell'organo straordinario della liquidazione;

3) Disavanzo tecnico ex art. 3 comma 13 del D.lgs n. 118/2011: indicare la quota applicata all'ipotesi distinguendola dal disavanzo da riaccertamento straordinario.>>

Pertanto, l'Ente è invitato a

- a) compilare il paragrafo non solo relativamente all'ultimo rendiconto al momento approvato, relativo all'esercizio 2018, ma anche relativamente all'esercizio 2019 in base almeno ai dati preconsuntivo;
- b) se invece, nel termine di 60 giorni a disposizione per riscontrare le presenti richieste istruttorie, l'Ente abbia adempiuto al proprio obbligo di approvare il Rendiconto di Amministrazione relativo all'esercizio 2019, il paragrafo dovrà essere compilato solo relativamente all'esercizio 2019 medesimo.

5.2 PARTE III

A. Per tutti i "Quadri" compresi nella Parte III del Modello F, l'Ente è invitato a

- a) anche dove non previsto dal Modello F, nei quadri relativi alle Entrate (Parte III), inserire i dati sugli accertamenti e sulle riscossioni (distinte in conto competenza e in conto residui) relativi almeno ai due esercizi precedenti l'Ipotesi di bilancio;
- b) compilare sempre in modo esaustivo la voce "Motivi degli scostamenti", ovviamente nel caso tali scostamenti vi siano. I dati rispetto ai quali devono essere valutati e motivati gli scostamenti sono quelli al 31.12.2019.
- c) in nessuna annualità dell'Ipotesi, ma soprattutto nella prima, possono essere previste, ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio, entrate, quali ad esempio quelle da lotta all'evasione tributaria, di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

B. Quadro 9

l'Ente è invitato a

- a) fornire i dati relativi alle domande di condono edilizio giacenti e sulle misure organizzative adottate al riguardo. Se non vi sono domande di condono edilizio giacenti, ciò deve essere espressamente dichiarato.

5.3 PARTE IV

A. Quadro n. 15

L'Ente è invitato a

- a) evidenziare e motivare sia gli scostamenti tra l'esercizio 2019 (anno – 1) e il 2020, sia gli scostamenti tra gli esercizi rientranti nell'Ipotesi di bilancio.

B. Quadro n. 20

QUESTO QUADRO DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE COMPILATO.

COMUNE DI GRUMO NEVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. ^{cit.} 2870

OGGETTO: Relazione tecnico-finanziaria su richiesta di istruttoria art. 261 comma 1 D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 in data 26/01/2021.

Il Comune di Grumo Nevano ha dichiarato il dissesto finanziario con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11 maggio 2020.

L'Amministrazione del Sindaco Di Bernardo è stata eletta nella tornata elettorale del 21 e 21 settembre 2020;

Con D.P.R. del 01/10/2020 è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione, insediatosi il 20/10/2020.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza per coronavirus in tutto il territorio Nazionale per sei mesi, successivamente prorogato e tutt'ora in vigore.

Che per effetto della pandemia da Covid19, i pubblici uffici, ivi compresi quelli comunali, sono stati per alcuni periodi interdetti al pubblico, il personale dipendente è stato collocato in smart working in applicazione dei DPCM che si sono susseguiti. Diverse unità di personale, anche responsabili apicali, sono stati colpiti dall'infezione e/o hanno dovuto trascorrere periodi di quarantena obbligatoria.

Quanto premesso risponde a fatti evidenti, reali ed inconfutabili che ovviamente hanno inciso profondamente sulla attività amministrativa posta in essere fino a questo momento.

L'Amministrazione appena insediata ha dovuto fronteggiare le emergenze sanitarie in atto, si è scontrata con la carenza di personale dipendente e le cessazioni per raggiunti limiti di età di diversi responsabili apicali.

Dunque, l'Amministrazione, al suo insediamento avvenuto ad ottobre 2020, ha "ereditato" una dichiarazione di dissesto, con una gestione di fatto posta in essere per gran parte della prima annualità a cui l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si riferisce, con contemporanea nomina dell'Organismo Straordinario di Liquidazione che detta i termini per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da presentare al ministero.

Con le principali criticità evidenziate e che sintetizziamo in tre punti:

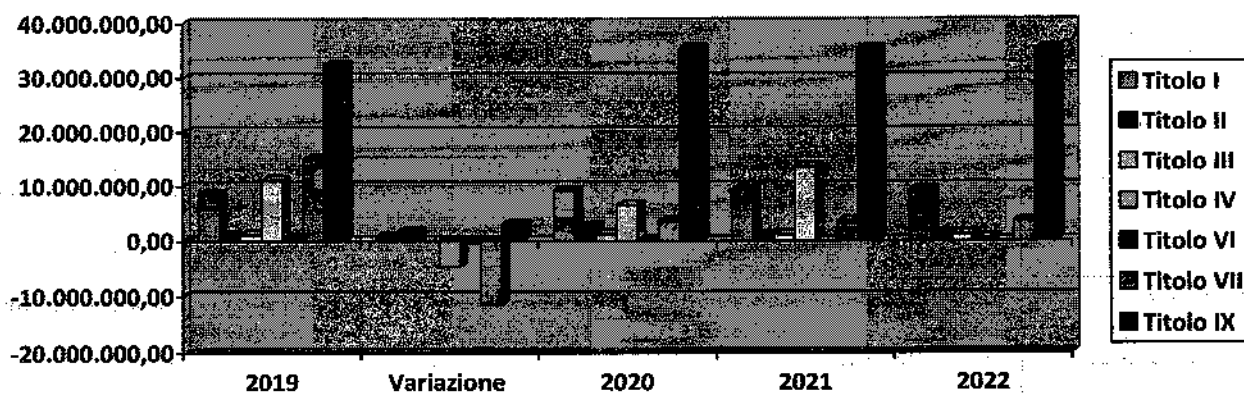
1. tempi a disposizione;
2. gestione di fatto quasi a consuntivo (in termini di movimentazioni contabili);
3. emergenza epidemiologica;

1.1) Verifica capitoli di Entrata e Spesa

Il raffronto tra le previsioni previste per l'anno 2019 approvate con delibera di consiglio Comunale n. del e quelle dello stabilmente riequilibrato risultano così composti:

1) ENTRATA

Titolo	2019	Variazione	2020	2021	2022
Titolo I	8.426.679,42	777.062,06	9.203.741,48	9.274.726,49	9.274.726,49
Titolo II	861.419,50	1.641.607,51	2.503.027,01	1.053.459,91	1.130.978,91
Titolo III	1.185.074,29	19.282,84	1.204.357,13	1.175.857,13	1.175.857,13
Titolo IV	11.125.101,03	- 4.602.626,84	6.522.474,19	13.636.488,62	400.000,00
Titolo VI	560.150,30	- 472.518,89	87.631,41		
Titolo VII	15.000.000,00	- 11.400.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
Titolo IX	32.361.827,04	3.000.000,20	35.361.827,24	35.361.827,24	35.361.827,24



1.1) IMU

La previsione di entrata stimata attraverso il simulatore Tasi – Imu del Portale del Federalismo Fiscale – Mef in allegato, risulta essere di € 2.940.077,30 mentre il riscosso in autoliquidazione per gli anni 2015-2016-2017-2018-2019 e il riscosso sul liquidato degli avvisi di accertamento per gli anni 2015-2016-2017, al netto dei fabbricati di categoria D, dei fabbricati locati con canone concordato e comodato d'uso, è come di seguito riportato nella sottostante tabella:

Anno	Entrate		
	Autoliquidazione (a)	Liquidato Riscosso (b)	Totale Riscosso (a+b)
2015	€ 2.460.710,00	€ 145.550,00	€ 2.606.260,00
2016	€ 2.428.863,00	€ 115.949,00	€ 2.544.812,00
2017	€ 2.556.907,00	€ 61.084,00	€ 2.481.639,00
2018	€ 2.399.658,00	Da accertare	€ 2.399.658,00
2019	€ 2.354.020,00	Da accertare	€ 2.354.020,00
2020	€ 2.253.673,00	Da accertare	€ 2.253.673,00
Previsione di Entrate			

Anno	Previsione
2020	€ 3.018.003,74
2021	€ 2.985.927,29
2022	€ 2.985.927,29

1.1.1) Motivazione scostamento

L'articolo 251 del TUEL obbliga l'Ente a portare al massimo le tariffe dei tributi.

I dati delle previsioni dell'entrate sono stati desunti dal "Portale del Federalismo Fiscale" all'interno del quale, sulla base della consistenza immobiliare e reddituale di cui dispone l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, gli Uffici Comunali possono effettuare simulazioni di gettito con le aliquote approvate.

L'Ente ritiene di poter riscuotere la somma indicata nel portale attraverso il supporto di una società specializzata nella verifica dell'elusione e/o evasione e nella esternalizzazione della riscossione coattiva dei tributi.

1.2.) TARI

Contrariamente all'Imu, l'entrata Tari è data dai costi delle quote fisse e variabili derivanti dal PEF e approvata con determina del Responsabile del Servizio Finanziario come meglio specificato nella sotto riportata tabella:

Entrate				
Anno	Ruolo Determinato	Riscosso con Avviso di pagamento (a)	Riscosso con Sollecito (b)	Totale Riscosso (a+b)
2015	€ 3.120.088,20	€ 1.809.846,00	€ 80.102,00	€ 1.889.948,00
2016	€ 2.987.966,97	€ 1.701.287,00	€ 113.671,00	€ 1.814.958,00
2017	€ 3.034.977,90	€ 1.542.214,00	Da accertare	€ 1.542.214,00
2018	€ 2.842.937,91	€ 1.554.851,00	Da accertare	€ 1.554.851,00
2019	€ 2.838.507,99	€ 1.487.906,00	Da accertare	€ 1.487.906,00
2020	€ 2.838.507,99	€ 1.175.814,00		
Previsione di Entrate				
Anno	Previsione			
2020	€ 2.763.528,80			
2021	€ 2.763.528,80			
2022	€ 2.763.528,80			

1.2.1) Motivazione scostamento

Trattasi di un errore di refuso dal momento che le tariffe per l'anno 2020 sono state confermate così come quelle dell'anno 2019, per cui le entrate derivanti dall'approvazione della lista di carico risulta maggiore di euro 74.979,19.

1.3.) TOSAP

Anno	Tosap previsione di entrata	Tosap Riscosso
2015	€ 65.000,00	€ 41.338,00
2016	€ 65.000,00	€ 49.605,00
2017	€ 65.000,00	€ 40.015,00
2018	€ 65.000,00	€ 47.942,00
2019	€ 65.000,00	€ 57.789,00
2020	€ 65.000,00	€ 52.676,00
2021	€ 65.000,00	
2022	€ 65.000,00	

1.4.1) Motivazione scostamento

Lo scostamento tra la previsione d'entrata e quella riscossa sarà recuperata attraverso il supporto di una società specializzata nella verifica dell'elusione e/o evasione e nella esternalizzazione della riscossione coattiva dei tributi.

Per quanto attiene allo scostamento relativo al Titolo II si evidenzia, che l'anno 2020 è stato caratterizzato dallo stato di emergenza sanitaria da Covid 19, che ha permesso/imposto ai comuni, così come allo Stato, di superare una serie di limitazioni normative (tetti di spesa, procedure di spesa) al fine di fronteggiare la crisi sanitaria ed economica.

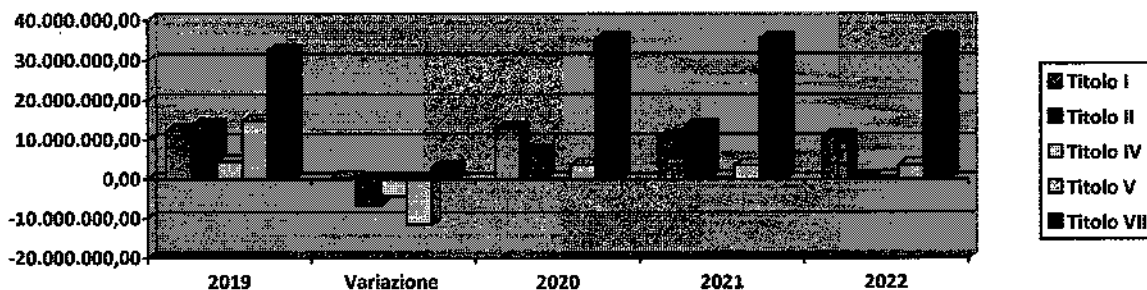
Sono stati trasferiti ai comuni una serie di fondi emergenziali, spesso ripetuti più volte nel tempo. Si pensi al fondo per l'emergenza alimentare erogato a marzo ed a dicembre, il fondo per lo straordinario della polizia municipale (che non rientra nel perimetro della spesa di personale con norma speciale), al fondo sanificazione locali erogato inizialmente a marzo e successivamente per la sanificazione dei locali sedi di elezioni. Il fondo per l'esercizio funzioni fondamentali, poi divenuto fondo minori entrate tosap e nel decreto ristoro ter ulteriormente finanziato per la spesa sociale ed il trasporto. Spesso sono stati accreditati fondi emergenziali ai comuni contestualmente alla pubblicazione dei relativi decreti. Tutto ciò nella ovvia considerazione fatta dal legislatore che le entrate comunali erano certamente minate dalla crisi sanitaria che è sfociata in una profonda crisi economica.

Per quanto attiene allo scostamento del Titolo II si tratta di spese programmate dall'ufficio tecnico all'interno della Delibera di approvazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche.

2.SPESA

Titolo	2019	Variazione	2020	2021	2022
Titolo I	12.594.739,88	407.418,67	13.002.158,55	10.955.618,92	11.020.702,44
Titolo II	13.785.693,09	- 6.499.485,91	7.286.207,18	13.636.488,62	400.000,00
Titolo IV	4.528.006,09	- 4.222.815,32	305.190,77	548.424,61	560.860,09
Titolo V	15.000.000,00	- 11.400.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

Titolo VII	32.361.827,04	3.000.000,00	35.361.827,04	35.361.827,04	35.361.827,04
------------	---------------	--------------	---------------	---------------	---------------



2.1) Motivazione scostamento

Dall'analisi delle previsioni emerge una sostanziale coerenza rispetto ai dati del 2019, tranne che per il Titolo I della spesa corrente.

Lo scostamento prevalente attiene all'incremento del fondo di dubbia esigibilità sulla base di una precisa richiesta del Collegio dei Revisori dal momento che diversamente dal passato è stato applicato l'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per la posta iscritta in entrata per accertamenti IMU.

FONDO FCDE	2019	2020	Variazione
	1.760.295,57	2.353.687,68	+ 593.392,11

Le altre differenze, in negativo attengono ai minori costi del personale rappresentati negli allegati alla delibera di rideterminazione della dotazione organica.

Risulta evidente che l'ente non ha previsto incrementi della spesa corrente, considerato che la differenza tra le previsioni degli anni precedenti e quelle inserite nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato attengono, escluso il FCDE, al trasferimento di risorse per il COVID (Spesa per fondo Risorse Alimentari, Capitolo 20292.1 per euro 182.251,98, contributo per Fitto COVID capitolo 195120 per euro 217.512,00).

Grumo Nevano il 30/03/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

[Handwritten Signature]

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente deve specificare e quantificare il disavanzo di amministrazione derivante dall'ultimo conto consuntivo approvato, dagli altri disavanzi o squilibri della gestione finanziaria-contabile, come segue:

1. **Disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del Tuel:** indicare l'anno o gli anni di accertamento, la quantificazione, i provvedimenti adottati per il ripiano evidenziati nell'ipotesi di bilancio e la quota di competenza dell'organo straordinario della liquidazione ex art. 254 del Tuel, salvo il comma 10 dell'art.255 del Tuel. (con l'eccezione prevista per le province in stato di dissesto, ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. n. 113/2016, conv, con legge n. 160/2016);
2. **Maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 di cui al D.M. 2/04/2015:** quantificare l'ammontare determinato a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, descrivere la modalità di riparto ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., verifica del ripiano in sede di approvazione del rendiconto 2015, recupero applicato al primo esercizio del bilancio 2016-2018, art. art 4 del D.M. 02/04/2015 e l'eventuale quota di competenza dell'organo straordinario della liquidazione;
3. **Disavanzo tecnico ex art. 3 comma 13 del D.lgs n. 118/2011:** indicare la quota applicata all'ipotesi distinguendola dal disavanzo da riaccertamento straordinario.

**CONTO DEL BILANCIO 2018 (ultimo conto approvato)
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.137.695,04
RISCOSSIONI	(+)	1.674.597,58	26.120.352,20
PAGAMENTI	(-)	3.631.119,48	27.833.144,53
		24.445.754,62	
		24.202.025,05	
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		424.902,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		424.902,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	23.046.951,08	26.996.137,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.088.586,01	14.011.013,92
		2.922.427,91	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)		4.644.167,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		2.598.417,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (2)	(=)		6.167.440,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)

Fondo anticipazioni liquidità

1.412.729,19
3.737.487,95

Fondo perdite società partecipate:
 Fondo contenzioso
 Altri accantonamenti

0,00
 0,00
 0,00

B) Totale parte accantonata

5.150.217,14

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
 Vincoli derivanti da trasferimenti
 Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
 Altri vincoli

0,00
 0,00
 0,00
 0,00
 0,00

C) Totale parte vincolata

0,00

Parte destinata agli investimenti:

D) Totale parte destinata agli investimenti
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)
 F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾

5.659.954,00
5.659.954,00
-4.642.730,26
 0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

**CONTO DEL BILANCIO 2019 (da preconsuntivo conto non approvato)
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	(+)		
PAGAMENTI	(-)		
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.036.033,63
RESIDUI ATTIVI	(+)		
RESIDUI PASSIVI	(-)		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (3)	(-)		396.223,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		676.101,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (2)	(-)		10.387.627,69

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata (3)	18.559.811,64
Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	

Fondo perdite società partecipate
 Fondo contenzioso
 Altri accantonamenti

0,00
 0,00
 0,00

B) Totale parte accantonata

18.559.811,64

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
 Vincoli derivanti da trasferimenti
 Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
 Altri vincoli

0,00
 0,00
 0,00
 0,00
 0,00

C) Totale parte vincolata

0,00

Parte destinata agli investimenti

D) Totale parte destinata agli investimenti

0,00

E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)

-8.172.183,95

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾

0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESSE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1) Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo plurimedio vincolato		1.072.325,28	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	21.699.857,01	13.654.523,35	11.279.662,38	11.267.226,90
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.991.440,04	9.856.106,28	9.961.537,95	9.961.537,95	- di cui fondo plurimedio vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trascritti correnti	2.978.430,67	2.503.027,01	690.691,91	690.691,91	Titolo 2: Spese in conto capitale	14.732.114,89	7.286.207,18	13.656.488,62	400.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.167.272,55	1.204.357,13	1.175.857,13	1.175.857,13	- di cui fondo plurimedio vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	5.403.426,24	6.522.474,19	13.636.488,62	400.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo plurimedio vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	35.540.569,50	20.085.964,61	25.464.875,61	12.228.086,99	Totale spese finali.....	36.431.971,90	20.940.730,53	24.916.151,00	11.667.226,90
Titolo 6: Accensione Prestiti	757.148,58	87.631,41	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	305.190,77	305.190,77	548.424,61	560.860,05
Titolo 7: Anticipazioni da Istituto tesoreria/cassiere	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	42.205.887,67	35.715.083,40	35.715.083,40	35.715.083,40	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoreria/cassiere	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
Totale Titoli	83.403.605,75	59.488.679,42	64.779.659,01	51.543.170,39	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	42.617.496,15	35.715.083,40	35.715.083,40	35.715.083,40
TOTALE COMPLESSIVO	83.403.605,75	60.561.004,70	64.779.659,01	51.543.170,39	Totale Titoli	83.954.658,82	60.561.004,70	64.779.659,01	51.543.170,39
ENTRATE					TOTALE COMPLESSIVO SPESSE	83.954.658,82	60.561.004,70	64.779.659,01	51.543.170,39
Fondo di cassa finale presunto	-551.053,07								

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti.	(+)			396.223,70	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)			13.563.490,42	11.828.086,99	11.828.086,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)			13.654.523,35	11.279.662,38	11.267.226,90
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>				0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				2.353.687,68	2.062.374,43	2.062.374,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			305.190,77	548.424,61	560.860,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULLEQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (G) (O=G+H+I+L+M)				0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)			0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			676.101,58	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)			6.610.105,60	13.636.488,62	400.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	7.286.207,18	13.636.488,62	400.000,00
<i>di cui fondo pluriteminale vincolato di spesa</i>	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluritemali (4):			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluritemali	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Z) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del

prospetto concorrentemente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se

il bilancio (o la variazione di bilancio) e deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

	Anno 2018	Anno 2019
Disavanzo tecnico ex art. 3 comma 13 del D.Lgs n. 118/2011	- 4.642.730,26	-8.172.183,95
Disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del Tuel		
Maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 di cui al D.M. 2/04/2015	0	-252.866,08

Quota di competenza dell'OsI fino all'esercizio 2019



COMUNE DI GRUMO NEVANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Via Giotto, 4 - c.a.p. 80028 - <http://www.comune.grumo-nevano.na.it>

III SETTORE TECNICO

Prot. n. 2922 del 29/03/2021

Al Responsabile del Settore Finanziario
SEDE

Oggetto:	richiesta dello stato dell'arte relativo alla definizione delle pratiche di condono edilizio giacenti presso l'U.T.C.
-----------------	--

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si partecipa che presso l'U.T.C. sono giacenti le seguenti pratiche di condono non ancora definite:

- Legge 47/85 n. 220 pratiche;
- Legge 724/94 n. 143 pratiche;
- Legge 326/20036 n. 146 pratiche;

Si evidenzia che relativamente alla definizione delle pratiche di condono edilizio l'Amministrazione Comunale ha aderito al procedimento semplificato di cui alla L.R. n. 38 del 29.12.2020, pertanto l'Ente provvede alla sola verifica della corretta applicazione della misura dell'oblazione e degli oneri concessori se dovuti.

Relativamente agli introiti derivanti dalla definizione di dette pratiche si rileva che nell'anno 2020, tenuto conto delle difficoltà dovute alla pandemia derivata dal covid-19, sono stati incassati complessivamente €. 25.000,00 tra oneri ed oblazione.

Cordiali Saluti



Responsabile del Settore
(ing. Salvatore Magliolo)

PARTE IV

PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI

QUADRO N. 15

NOTIZIE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE PREVISTE NELL'IPOTESI DI BILANCIO

Dipendenti in servizio prima della deliberazione del dissesto (escluso quelli a tempo determinato)	n. 42
Posti previsti nella dotazione organica prima della deliberazione del dissesto	n. 108
Rapporto dipendenti in servizio/abitanti (38/17777)	n. 1/467
Rapporto dipendenti/abitanti previsto per la fascia demografica	n. 1/166
Posti spettanti sulla base della media della classe	n. 107
Posti risultanti dalla dotazione organica rideterminata	n. 51
Posti vacanti (di cui non è prevista la copertura) nella dotazione organica rideterminata	n. 0
Dipendenti posti in disponibilità	n. 0
Data effettivo collocamento in disponibilità	_____

SPESA DI PERSONALE PREVISTA NELL'IPOTESI DI BILANCIO

ANNO 2020

Per il personale della dotazione organica rideterminata:

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio (compreso il segretario comunale ed oneri a carico ente)	€ 1.833.313
IRAP	€ 115.358
Totale	€ 1.948.671

Per il personale a tempo determinato: (COMPRESA INTEGRAZIONE SALARIALE LSU)

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio (compresi oneri a carico ente)	€ 40.760
IRAP	€ 3.182
Totale	€ 43.942

Per il personale posto in disponibilità:

Spesa complessiva prevista per l'esercizio riferito all'ipotesi di bilancio (calcolata dalla data di collocamento in disponibilità)	€ _____
---	---------

Totale complessivo della spesa di personale €

La spesa per il personale prevista nell'ipotesi si riferisce a n. unità E' stata

prevista la spesa per nuove assunzioni [si] [no] unità n. _____

ANNO 2021

Per il personale della dotazione organica rideterminata:

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio
(compreso il segretario comunale ed oneri a carico ente) € 2.141.062
IRAP € 135.062
Totale € 2.276.300

Per il personale a tempo determinato:

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio € _____
(compresi oneri a carico ente)
IRAP € _____
Totale € _____

Per il personale posto in disponibilità:

Spesa complessiva prevista per l'esercizio riferito all'ipotesi
di bilancio € _____
(calcolata dalla data di collocamento in disponibilità)

Totale complessivo della spesa di personale €

La spesa per il personale prevista nell'ipotesi si riferisce a n. unità E' stata

prevista la spesa per nuove assunzioni SI unità n. 4

OLTRE ALLA STABILIZZAZIONE DI N. 38 LSU IN PART TIME
CON QUOTA A CARICO DELL'ENTE

ANNO 2022

Per il personale della dotazione organica rideterminata:

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio
(compreso il segretario comunale ed oneri a carico ente) € 2.214.008
IRAP € 139.014
Totale € 2.353.022

Per il personale a tempo determinato:

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio € _____
(compresi oneri a carico ente)
IRAP € _____
Totale € _____

Per il personale posto in disponibilità:

Spesa complessiva prevista per l'esercizio riferito all'ipotesi

di bilancio € _____
(calcolata dalla data di collocamento in disponibilità)

Totale complessivo della spesa di personale €

La spesa per il personale prevista nell'ipotesi si riferisce a n. unità E' stata

prevista la spesa per nuove assunzioni - NO unità n. _____

PREVISTO SOLO UN INCREMENTO DEL PART-TIME PER IL PERSONALE GIA' LSU STABILIZZATO

SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Spesa media sostenuta nel triennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio
**NON ESSENDO STATO APPROVATO IL CONSUNTIVO 2019 IL TRIENNIO CONSIDERATO
E' IL 2016/2018**

(la spesa riguarda l'integrazione salariale LSU nonché i collaboratori esterni gli uffici di direzione politica, comprensiva di IRAP)

Anno <u>2016</u>	€ 336.704,79
Anno <u>2017</u>	€ 341.229,31
Anno <u>2018</u>	€ 384.688,09
Totale spesa	€ 1.062.622,19

Spesa media = $\frac{1.062.622,19}{3} = € 354.207,40$

Limite 50% spesa media triennio antecedente 177.103,70

Spesa prevista nell'ipotesi di bilancio
per il solo anno 2020 € 43.942
per il 2021 e 2022 non è prevista spesa

FONDO RISORSE DECENTRATE

Importo fondo anno precedente ipotesi di bilancio € 193.267,12

Importo previsto nell'ipotesi di bilancio anno 2020 € 177.618,66

Motivazione scostamenti:
riduzione del personale in servizio al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018

EVENTUALI LIMITI IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE

Attestare il rispetto di eventuali limiti previsti da disposizioni vigenti in materia di spesa di personale.

COLLABORATORI ESTERNI PER UFFICI SUPPORTO E DIREZIONE POLITICA

L'ente aveva costituito, prima della dichiarazione del dissesto,
uffici di supporto agli organi di direzione politica con assunzione
di collaboratori a tempo determinato
Se sì, indicare data di risoluzione del rapporto

NO

DOTAZIONE ORGANICA PRECEDENTE				DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA				POSTI IN ECCEDENZA
CATEGORIA DI ACCESSO	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO POSTI IN ORGANICO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/11/2020	CATEGORIA DI ACCESSO	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO POSTI IN ORGANICO		
D	Istr. direttivo amn. vo	9	0	D	Istr. direttivo amn. vo	5	0	0
D	Istr. direttivo tecnico	2	1	D	Istr. direttivo tecnico	2	0	0
D	Comandante P.M.	1	1	D	Comandante P.M.	1	0	0
D	Istr. direttivo P.M.	2	0	D	Istr. direttivo P.M.	0	0	0
C	Istruttore amn. vo	13	9	C	Istruttore amn. vo	10	0	0
C	Istruttore Tecnico	4	0	C	Istruttore Tecnico	0	0	0
C	Vigile urbano	12	5	C	Vigile urbano	9	0	0
B3	Collab. Amn. vo	26	5	B3	Collab. Amn. vo	6	0	0
B3	Operario spec.	1	1	B3	Operario spec.	1	0	0
B3	Autista	2	1	B3	Autista	1	0	0
B1	Esecutore amn. vo	8	4	B1	Esecutore amn. vo	5	0	0
B1	Auxiliari traffico	5	5	B1	Auxiliari traffico	7	0	0
B1	Autista	1	0	B1	Autista	0	0	0
B1	Esecutore tecnico	3	3	B1	Esecutore tecnico	1	0	0
B1	Centralinista	1	1	B1	Centralinista	1	0	0
A1	Commesso	1	1	A1	Commesso	1	0	0
A1	operatore	17	1	A1	operatore	1	0	0

Motivo dello scostamento: nel solo anno 2019 sono stati collocati in pensione numero 8 dipendenti di cui 2 per decesso in servizio, in particolare tre categorie D, 1 Categoria B3 ed una B1, 4 Categorie C, 3 polizia municipale ed un amministrativo, mentre nell'anno 2020 sono stati collocati in pensione 4 dipendenti di cui 2 categorie D e 2 categorie C, mentre una categoria D è fuoriuscito per mobilità.

PERSONALE IMPIEGATO IN ENTI/ORGANISMI PARTECIPATI.

Numero personale impiegato in enti/organismi partecipati, strumentali: nessuno

Costo del personale eventualmente impiegato negli enti/organismi partecipati, strumentali, nessuno
Rispetto art. 18 comma 2 bis D.L.n. 112/2008, come modificato dal D.L. n. 66/2014, conv. nella legge n. 89/2014 [X si] [no]

Riduzione dei costi nell'ultimo triennio: nessuno

QUADRO 20**VERIFICA EQUILIBRIO FONDI A GESTIONE VINCOLATA**

Elenco residui attivi e passivi relativi a fondi a gestione vincolata e a mutui passivi già attivati per investimenti, la cui amministrazione rimane a carico dell'ente a norma dell'art. 255, comma 10 del decreto legislativo n. 267/2000 (salvo la previsione di cui al comma 2 bis della legge n. 160/2016, di conversione del D.L. n. 113/2016 che, per le province, in dissesto, prevede la competenza dell'organo straordinario di liquidazione sui residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata.

Residui Attivi			Residui passivi		
Risorsa	Oggetto	Importo	Intervento	Oggetto	Importo
4.02.01.01	PRU	652.814,64	2.02.01.09	Lavori Monte Parolisi	652.814,64
4.02.01.02	Regione Campania Rischio Sismico	569.101,78	2.02.01.09	Ristrutturazione immobili comunali	569.101,78
2.01.01.01	Regione Libri di testo	96.437,19	1.03.01.01	Libri di Testo	96.437,19
2.01.01.01	Fin. Piano Sicurezza	88.377,03	2.02.01.09	Pro. Strade Comunali	88.377,03
Totale		1.406.730,64	Totale		1.406.730,64

Eventuale differenza (Residui Attivi – Residui Passivi) (-) € _____

Consistenza di cassa fondi a gestione vincolata al 31 dicembre dell'anno antecedente quello dell'ipotesi (+) € 1.406.730,64

Differenza € _____

Valutazioni e modalità di finanziamento dell'eventuale squilibrio

P A R T E I I I

PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE E VERIFICA ATTENDIBILITA' DELLE PREVISIONI DELL'IPOTESI DI BILANCIO

QUADRO N. 1

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

Estremi ultima deliberazione di determinazione dell'aliquota:
Delibera Commissione Straordinaria n. 2 del 03/06/2020

Misura dell'aliquota deliberata
anno ipotesi di bilancio

10.6 per mille

Misura aliquota applicata
anno precedente ipotesi di bilancio

10.6

Entrate previste ipotesi di bilancio

3.018.003,74;

n +1 2.985.927,29;

n+2 2.985.927,29;

Anno (1)	Accertamenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
2017	1.971.014,15	1.114.244,90	180.208, 58
2018	2.034.965,05	1.958.432,71	485.294,71

(1) Indicare i dati riferiti ai due anni precedenti quello dell'ipotesi di bilancio rilevabili dal conto consuntivo o verbale di chiusura

I dati delle previsioni dell'entrate sono stati desunti dal Portale del Federalismo Fiscale all'interno del quale, sulla base della consistenza immobiliare e reddituale di cui dispone l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, gli Uffici Comunali possono effettuare simulazioni di gettito con le aliquote approvate.

L'Ente ritiene di poter riscuotere la somma indicata nel portale attraverso il supporto di una società specialata nella verifica dell'elusione e/o evasione e nella esternalizzazione della riscossione coattiva dei tributi.

La differenza tra le somme accertate e quelle incassate negli anni precedenti discende da una errata contabilizzazione delle entrate tributarie.

QUADRO N. 2

Tributo per i servizi indivisibili. TASI

Non è prevista

QUADRO N. 3

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Estremi ultima deliberazione di determinazione

dell'aliquota : **delibera Commissione Straordinaria n. 3 del 03/06/2020**

Misura dell'aliquota deliberata anno

Ipotesi di bilancio 0,8%

E' stata stabilita una soglia di esenzione

(art. 1, coma 3-bis, D.Lgs. n. 360/1998, come integrato

dall'art. 1, comma 142, legge n. 296/2006)

[X] [no]

Se si, indicare la soglia di esenzione

redditi fino

ad 8.000 euro

Misura applicata nell'anno precedente ipotesi di bilancio

0,8%

Eventuali scaglioni deliberati ai sensi del D.P.R. n. 917/1986:

Eventuale soglia di esenzione stabilita anno precedente

Ipotesi di bilancio redditi fino

ad 8.000 euro

Entrate previste anno ipotesi

986.570,37

Anno n + 1

1.089.631,83

Anno n +2

1.089.631,83

Entrate previste anno precedente ipotesi

876.476,80

QUADRO N.4

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI O CANONE PER L' INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI (*)

- La gestione è: in forma diretta [X] in concessione []

Estremi approvazione del regolamento
previsto dal D. Lgs. 507/93: **Deliberazione Consiglio Comunale n.41 del 25/05/1994**

Estremi ultima deliberazione approvazione tariffe: **Deliberazione Commissione Straordinaria n. 34 del 03/06/2020**

Se comune turistico:

è stata applicata per l'imposta pubblicità la maggiorazione del 50% prevista dall' art. 3, comma 6, D. Lgs.507/1993

[si]

[no]

E' stata rideterminata la tariffa per la pubblicità ordinaria sulla base del D.P.C.M. 16-2-2001

[si]

[no]

E' stato adottato il regolamento previsto dall'art.62 del D.Lgs. n. 446/1997 e le relative tariffe (deliberazione _____ n. ____ del _____)

[si]

[no]

Entrate previste nell'ipotesi di bilancio

40.000,00;

n+1 40.000,00
n +2 40.000,00

Entrate accertate negli ultimi due anni precedenti

Anno 2018 ____

5.525,00

Anno 2017 ____

4.200,00

Anno	Accertamenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
2017	5.525,00	5.525,00	0
2018	4.200,00	4.200,00	0

Motivazione eventuali scostamenti rispetto

Al fine di procedere all'attivazione delle entrate proprie si procederà alla esternalizzazione del servizio per effettuare un censimento degli impianti pubblicitari e recuperare l'evasione/elusione dell'imposta.

(*) L'art. 62 del D. Lgs. 446/97 ha stabilito che i Comuni possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52 escludere l'applicazione nel proprio territorio dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del D.Lgs.15 novembre 1993 n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffe:

canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

Con D.P.C.M. 16 febbraio 2001 si è proceduto alla rideterminazione della tariffa dell'imposta comunale sulla pubblicità ordinaria di cui all'art. 12 del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 nella misura determinate dall'art. 1.

QUADRO N. 5**TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE O CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (*)**

La gestione è: in forma diretta in concessione

Estremi approvazione del regolamento
previsto dal D. Lgs. 507/93 : **Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 25/05/1994**

Estremi ultima deliberazione determinazione tariffe: **Deliberazione Commissione Straordinaria n. 34 del 03/06/2020**

E' stato adottato il regolamento previsto dall'art. 63
del D. Lgs. 446/97 come modificato dall' art. 31, L.
448/99, dall'art. 18 L. 488/99 e dall'art. 10 della L. 166/2002.

[si] [no]

Entrate previste nell'ipotesi di bilancio 65.000,00;
n+1 65.000,00;
n +2 65.000,00

Entrate accertate negli ultimi due anni precedenti

Anno 2018 46.138,06

Anno 2017 40.015,05

Anno	Accertamenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
2018	<u>46.138,06</u>	46.138,06	0
2017	<u>40.015,05</u>	38.143,05	0

Motivazione eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente l'ipotesi

Lo scostamento tra previsione e quella riscossa sarà recuperata attraverso il supporto di una società specialata nella veri ica dell'elusione e/o evasione

(*) L'articolo 31, comma 20, L. 23 dicembre 1998 n. 488 modificando il comma 1 dell'art. 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, stabilisce che i comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'art. 52, escludere l'applicazione nel proprio territorio della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507. I comuni e

le province possono, con regolamento adottato a norma dell'art. 52, prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree, e relativi spazi, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa.

QUADRO N. 6

CANONE PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE

L'Ente ha esternalizzato l'intera gestione costi/ricavi del servizio idropotabile

QUADRO N. 7

DIRITTI DI SEGRETERIA

Estremi ultima deliberazione di approvazione delle tariffe: **Delibera Commissario Straordinario n. 37 del 03/06/2020**

Sono stati applicate le tariffe previste dall'art. 10, comma 10, del D.L. n. 8 del 1993, convertito nella L.68/93 [si] [no]

Sono stati fissati criteri per l'applicazione dei diritti in misura superiore ai minimi tabellari [si] [no]

Entrate previste nell'ipotesi di bilancio	<u>46.100,00</u>
n+1	<u>46.100,00</u>
n+2	<u>46.100,00</u>
Entrate accertate anno <u>2018</u> (1)	<u>20.030,25</u>
Entrate accertate anno <u>2017</u> (1)	<u>18.382,29</u>
Motivazione eventuali scostamenti	_____

Lo scostamento deriva dai dati del preconsuntivo 2020 e dall'andamento degli incassi anno 2021

ELENCO BENI PATRIMONIALI DA ALIENARE PER IL FINANZIAMENTO DEL RISANAMENTO



COMUNE DI GRUMO NEVANO
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Allegato alla delibera di C.C. n. 641 del 2019

PIANO DI VALORIZZAZIONE ED ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI ESERCIZIO 2019

ID	Foglio	Mapp.	Sub	Descrizione	Categorie Catastale / Qualità	Destinazione e zona urbanistica	Tipo di Destinazione	superficie	Alienazione	VALORE	
										STIMATO/DT	Esercizio
3	271	3		BIBLIOTECA COMUNALE	C/1	Zona B2	-	65,00 m ²	SI	€ 97.500,00	2020
2)	453	1	2	CASA ACCOGLIENZA "Centri Asili: Sud"	C/6	Zona B1	-	10 ² 154	SI	€ 449.290,00	2020
								10 ² 131			
								10 ² 149			
3)	428			Terreno ubicato nel comune di CASANDRINO		ZONA D	-	10.120,00 m ²	SI	€ 1.012.600,00	2020
TOTALE										€ 1.559.390,00	

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Salvatore Quattrone)

Indicazione bene	Eventuale valore di stima

ALTRI BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI

Indicazione bene	Utilizzo attuale	Provvedimenti razionalizzazione adottati

BENI PATRIMONIALI AI QUALI SI RIFERISCONO LE ENTRATE PREVISTE

Indicazione bene	destinazione	Tipo di contratto	scadenza contratto	canone annuo	Ultimo anno aggiornamento canone o altri provvedimenti adottati

ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELL'ENTE

n. alloggi assegnati	importo complessivo canone previsto	anno ultimo aggiornamento canone

L'Ente non gestisce alloggi ERP

LOCAZIONI PASSIVE

Indicazione bene	destinazione	titolo	scadenza	Onere annuo	Provvedimenti razionalizzazione adottati

L'Ente non ha locazioni passive

QUADRO N. 9

PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE

Estremi delibera : **Delibera del Commissario Straordinario n. 40 del 05/06/2020 Aggiornamento Istat oneri di urbanizzazione;**
Delibera del Commissario Straordinario n. 41 del 05/06/2020 Costo di Costruzione

Previsione anno ipotesi di bilancio

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	416.637,00	IV		416.637,00
Proventi da condono				
totale				

(indicare l'importo previsto nell'ipotesi di bilancio, la relativa allocazione e destinazione)

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	400.000,00	IV		400.000,00
Proventi da condono				
totale				

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	400.000,00	IV		400.000,00
Proventi da condono				
totale				

La quota destinata a spese correnti finanzia le seguenti spese:

Non si finanzia la spesa corrente

Oggetto _____ Importo _____

Oggetto _____ Importo _____

Riscossioni anni precedenti

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Proventi ordinari	365.308,88	266.048,00	255.150,98
Proventi da condono			

(indicare gli importi riscossi negli ultimi tre anni antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio)

- Domande di condono giacenti ancora da definire:

ex L. 47/85, n. **220 pratiche**;

L. 724/94, n. **143 pratiche**;

L. 326/2003 n. **146 pratiche**;

PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA DEFINIZIONE DELLE DOMANDE DI CONDONO

L'amministrazione ha aderito al procedimento semplificato di cui alla L.R. 38/2020, pertanto l'ente provvede alla sola verifica della corretta applicazione della misura dell'oblazione e degli oneri concessori se dovuti.

QUADRO N. 10

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Estremi delibera : **Delibera Commissario Straordinario n. 35 del 05/06/2020**

Modalità di gestione del servizio gestione diretta [X] esternalizzata []

Importo previsto nell'ipotesi di bilancio n 2
00.000,00;n 1 200.000,00; n 2 200.000,00

Destinazione quota 50% art. 208 d.lgs. 285/92 (ripetere per i tre anni dell'ipotesi):

Spesa corrente: Intervento 1.03.01.02 100.000,00

Spesa per investimenti Intervento _____

Destinazione art. 142, comma 12 bis, 12 ter e 12 quater d.lgs 285/92:

Spesa corrente: Intervento _____

L'entrata presenta il seguente andamento

Anno 2019		Anno 2018		Anno 2017	
Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
88.541,10	77.541,10	141.000,00	123.016,30	200.000,00	114.000,00

(indicare gli accertamenti e le riscossioni degli ultimi tre anni antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio)

QUADRO 11

PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi erogati dall'ente e forma di gestione*:

Servizio Refezione Scolastica forma di gestione esterna

Servizio _____ forma di gestione _____

Servizio _____ forma di gestione _____

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: **Deliberazione Commissario Straordinario n. 42 del 10/06/2020**

Tra i servizi a domanda individuale è stato soppresso il riferimento all'illuminazione votiva dall'art. 34, comma 26 del D.L. n. 179/2012.

PROSPETTI DIMOSTRATIVI COSTI ENTRATE PREVISTI NELL'IPOTESI DI BILANCIO E RELATIVO GRADO DI COPERTURA)

Servizio	Costi		Entrate		% copertura
	Intervento	Importo	Proventi	Contributi	
Refezione Scolastica	1.03.02.15	190.000,00	100.700,00		53%
Totale servizio		190.000,00	100.700,00		
Totale servizio					
Totale complessivo		190.000,00	100.700,00		53%

(*) Indicare i servizi a domanda individuale erogati dall'ente tra quelli individuati nel D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, le relative forme di gestione e i dati relativi ai costi di

gestione e alle entrate da proventi tariffari e da contributi finalizzati previsti nell'ipotesi di bilancio.

Percentuale di copertura complessiva
dei costi risultanti dall'ipotesi :

$$\frac{\text{TOTALE PROVENTI}}{\text{TOTALE COSTI}} \times 100 = 53 \text{ \%}$$

Percentuale di copertura dei costi
da soli proventi tariffari

$$\frac{\text{TOTALE PROVENTI TARIFFARI}}{\text{TOTALE COSTI}} \times 100 = 53 \text{ \%}$$

Percentuale di copertura complessiva dei costi nel biennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio (da conto consuntivo o verbale di chiusura)

Servizio	Anno 2018 (%)	Anno 2017 (%)	Anno ipotesi (%)
Refezione Scolastica	53%	53%	53%
Copertura complessiva	53%	53%	53%

QUADRO N. 12**TASSA SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, TARI o TIA.**

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: **Delibera Commissario Straordinario n. 4 del 11/06/2020**

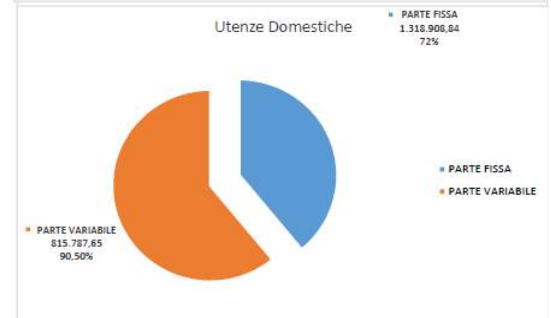
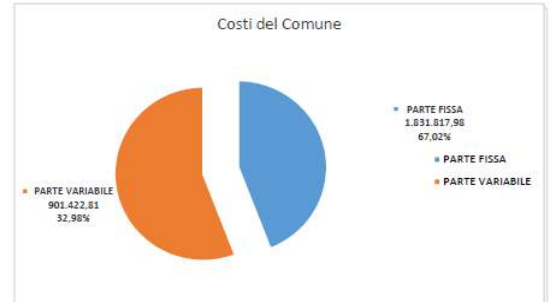
Tipo di gestione del servizio: in economia
 a mezzo azienda speciale
 a mezzo di società partecipata
 in forma consortile
 altre forme di gestione

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO							
()							
C O S T I					P R O V E N T I		
PERSONALE N. ADDETTI.		SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI		AMMORTAMENTI TECNICI	TOTALE SPESA	CODICE FUNZIONE	IMPORTO
CODICE FUNZIONE	IMPORTO	CODICE FUNZIONE	IMPORTO				
TOTALE							

ABITANTI: 18.880
ULTIMO CALCOLO ANNO

Famiglie
2018

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
SL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	1.723.623,99		1.723.623,99
ARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	82.826,33		82.826,33
GG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del costo ammontare)	0,00		0,00
CD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	38.497,80		38.497,80
K – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
RT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	0,00	114.484,66	114.484,66
TS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
RD – Costi di raccolta differenziata per materiale		730.013,75	730.013,75
TR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		56.908,60	56.908,60
riduzioni	- 13.114,34	-	-13.114,34
SOMMARIO	1.831.833,78	901.407,01	2.733.240,79
	67,02%	32,98%	100,00%
% COPERTURA 2019			100%
PREVISIONE ENTRATA			2.733.240,79
EVOLUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
VIAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	1.831.817,98	901.422,81	2.733.240,79
UTENZE DOMESTICHE	1.318.908,94	815.787,65	2.134.696,59
% su totale di colonna	72,00%	38,22%	78,10%
% su totale utenze domestiche	61,78%	32,98%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	512.909,03	85.635,17	598.544,20



Incidenza percentuale per servizio spazzamento (non superiore al 5%)

_____ %

Costo del servizio ai fini della copertura (costo complessivo meno importo per spezzamento)

Percentuale di copertura dei costi risultante dall'ipotesi di bilancio:

$\frac{\text{TOTALE PROVENTI}}{\text{TOTALE PROVENTI}} \times 100 = \text{___} \%$

n+1 _____; n +2 _____

Percentuale di copertura dei costi risultante a consuntivo nell'anno precedente all'ipotesi di bilancio (da certificato sui servizi):

_____ %

Misura media pro capite del canone

Numero nuclei familiari esistenti: n. _____

- Numero utenti iscritti a ruolo per l' anno _____: n. _____

- esercizi commerciali e/o alberghieri: n. _____

- seconde case: n. _____

- Tariffe a mq. applicata per gli immobili di civile abitazione: _____

Le utenze relative alle case coloniche e sparse di cui all'articolo 8 del decreto-legge n. 66 del 1989:

- sono iscritte a ruolo []
- non sono iscritte a ruolo []
- non esistono [].

Modalità di gestione del servizio di accertamento e riscossione

Servizio accertamento in forma diretta [] esternalizzato []

Servizio riscossione diretta [] concessionario []

Ultimo anno di imposta per il quale è stato emesso il ruolo _____

E' stato effettuato il controllo delle superfici imponibili
con le superfici catastali (art.1, comma 340, L. n. 311/2004) SI NO

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'ente deve descrivere le modalità di gestione del servizio rifiuti se in cooperazione con la Provincia di appartenenza e/o la Regione:

Indicare eventuali costi a qualunque titolo a carico Ente previsti nell'ipotesi (n, n+1, n+2) e nei due anni precedenti

Anno	Importo	Oggetto	Intervento

QUADRO N. 13

Come riportato sopra, l'Ente **non gestisce il servizio idropotabile**

- Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: n. _____ del _____

Tipo di gestione del servizio: in economia
 in concessione
 a mezzo azienda speciale
 in forma consortile
 altre forme di gestione

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO							
COSTI						PROVENTI	
Personale N. addetti		Spese per acquisto beni e servizi		Ammortamenti tecnici	Totale spesa	Codice funzione	Importo
Codice funzione	Importo	Codice funzione	Importo				
TOTALE							

Percentuale di copertura dei costi risultante dalla ipotesi di bilancio

$$\frac{\text{TOTALE PROVENTI}}{\text{TOTALE COSTI}} \times 100 = \text{-----}\%$$

Percentuale di copertura dei costi risultante a consuntivo nell'anno precedente l'ipotesi (da certificato sui servizi)

_____ %

Misura media pro-capite del canone _____

Numero nuclei familiari esistenti n. _____

Numero utenti iscritti a ruolo nell'anno n. _____

Esercizi commerciali e/o alberghieri n. _____

Secondo case n. _____;

Tariffa a mc. applicata per le utenze domestiche: _____

Risultati dei provvedimenti adottati:

Recupero evasioni Incremento tariffario Controllo incrociato

Riorganizzazione del servizio Riduzione del personale

Le ultime fatture emesse si riferiscono al (indicare periodo) _____

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

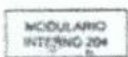
L'ente ha trasferito l'esercizio delle competenze e all'ente territoriale d'Ambito
(Art. 147 comma 1 del D.lgs 152/2006)

QUADRO N. 14

PROVENTI DA ALTRI SERVIZI

DESCRIZIONE	COSTI DI GESTIONE PREVISTI NELL'IPOTESI DI BILANCIO (ripetere la tabella per i tre anni)				ENTRATE	
	Personale (oneri diretti e indiretti)	Spese per acquisto di beni, manu- tenzione etc.	Altro	Totale	Contributi finalizzati	Proventi tariffari
Distribuzione gas metano					30.000,00	
Farmacia						
Trasporto pubblico						

Trattasi di entrate derivanti dalla gestione della rete gas metano.



MOD. 4 U.CO ex Mod. 830



Il Ministro dell'Interno

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche che alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;

Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004, n. 140;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008, n. 126;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25;

Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.CO ex Mod. 830



Il Ministro dell'Interno

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 07 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 07 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, con legge 18 luglio 2013, n. 85;

Vista la legge 17 dicembre 2013, n. 147;

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visto il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.CO. ex Mod. 830



Al Ministro dell'Interno

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Visto il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n.1 del 11/05/2020 con la quale il Comune di Grumo Nevano (NA) ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

Visto il D.P.R. 01/10/2020 di nomina dell'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Grumo Nevano (NA);

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2020/2022, formulata dal Comune di Grumo Nevano ai sensi dell'art. 259 del TUEL ed approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26/01/2021;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'articolo 261, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 05/05/2021;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021



Il Ministro dell'Interno

DECRETA

Articolo 1

È riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Grumo Nevano (NA), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico che, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, sono da ritenersi indispensabili.

Articolo 2

È approvata, ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con le prescrizioni di cui al presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2020/2022, del Comune di Grumo Nevano (NA), redatta ai sensi dell'art. 259, comma 1 del citato decreto legislativo e deliberata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26/01/2021.

Articolo 3

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti dalla rideterminazione della dotazione approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nella seduta del 05/05/2021.

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

È fatto obbligo al Grumo Nevano (NA) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2020/2022, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni.

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.CO. ex Mod. 830



Il Ministro dell'Interno

Articolo 6

È fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

Articolo 7

È fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

Copia del presente decreto è inviata alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli per la notifica al Comune di Grumo Nevano e all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per gli adempimenti di competenza e prescritti.

Roma, li **25 MAG. 2021**

PER IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Carlo Sibilia)

Nota: Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg., entrambi i termini decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.



PER COPIA CONFERMA
Daniella Polleri

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 UCO ex Mod. 630



Il Ministro dell'Interno

Allegato A

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020/2022 DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

PRESCRIZIONI

1) Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'Ente, per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2020, deve attenersi:

1.1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;

1.2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

1.3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di spesa complessiva del personale fissato dalle leggi di volta in volta vigenti;

1.4 il comune è altresì tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio, o il minore importo di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 114;

1.5 l'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto dell'art. 33, del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" e comunque della normativa

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.CO. ex Mod. 836



Al Ministro dell'Interno

vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'istaurazione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;

- 2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune, per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2020 deve:

2.1 deliberare, applicare e riscuotere l'imposta unica comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 1, comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nelle aliquote massime ivi consentite, tenendo conto che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16; applicare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 14-16-28 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Le somme riscosse a residuo dovranno essere destinate alla OSL per il ripiano dell'esposizione debitoria. A decorrere dal 2020 la legge di riferimento è la n. 160/2019;

2.2 applicare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 10-13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii.;

2.3 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;

2.4 applicare e riscuotere, nell'anno 2020, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021, applicare e riscuotere il Canone unico per occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847;

2.5 applicare e riscuotere, nell'anno 2020, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 18, c. 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488. Dall'anno 2021, applicare e riscuotere il Canone unico per

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021



Al Ministro dell'Interno

occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847 e dalla Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) all'art. 1, commi da 805 a 807;

2.6 applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti;

2.7 effettuare, ove non si sia già provveduto, il controllo delle superfici imponibili con le superfici catastali (art. 1, comma 340, legge n. 311/2004);

2.8 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

2.9 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni;

2.10 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal citato DPR n. 380/2001 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.C.O. ex Mod. 830



Al Ministro dell'Interno

volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Oltre a tali destinazioni esclusive, il decreto fiscale n. 148/2017 all'art. 1 bis. ha aggiunto anche spese per la progettazione di opere pubbliche. Adottare ogni provvedimento organizzativo necessario per la sollecita definizione delle pratiche di condono giacenti, stabilendo i tempi di evasione delle stesse. Inoltre, per gli esercizi 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 109, comma 2 del DL n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020, così come modificato dall'art. 1, comma 786, della Legge 178/2020, l'utilizzo integrale dei proventi derivanti dal rilascio di titoli edilizi delle e delle sanzioni edilizie per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso;

2.11 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare;

2.12 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti, del Servizio Idrico (se gestito dall'Ente) e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.13 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata oltre al 50% previsto dall'art. 208 del Codice della strada, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021



Il Ministro dell'Interno

Di porre in essere gli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2019 "Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità.";

2.14 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.15 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione, e ove possibile, quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, attuare le disposizioni del comma 138, art. 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA., fatte salve le eccezioni e i limiti previsti dal comma medesimo, non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. È comunque fatta salva la facoltà di procedere agli acquisti di immobili ai sensi e con le modalità previsti dall'art. 3, comma 17 bis, del DL 351/2001, convertito dalla Legge 410/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 153, della Legge 178/2020;

2.16 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa;

2.17 deliberare annualmente, (qualora prevista dalla forma di gestione del servizio) assicurando il superamento del minimo impegnato, applicare e riscuotere la tariffa del servizio raccolta e smaltimento RSU (se gestito dall'Ente) in modo che i costi complessivi della gestione del servizio, riferiti ai dati di competenza, siano coperti con la relativa tariffa in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 243, comma 2, lettera c) del TUEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i



Al Ministro dell'Interno

trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti;

2.18 applicare e riscuotere (qualora prevista dalla forma di gestione del servizio) il canone per la raccolta e la depurazione delle acque attenendosi scrupolosamente, nella determinazione degli importi e nella modalità di applicazione, a quanto disposto dal CIPE e a quanto statuito con la deliberazione del 18.12.2008. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti;

2.19 deliberare annualmente, applicare e riscuotere la tariffa del servizio acquedotto in modo che i costi complessivi della gestione del servizio, riferito ai dati di competenza, siano coperti con la relativa tariffa in misura non inferiore al 100% ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera b) del TuoeI; a tal fine, i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti;

2.20 adottare tutti i provvedimenti organizzativi necessari al fine di ottenere una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio in evase, assegnando le risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse.

3) Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente, anche tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), con l'art. 1, commi da 784 a 815;

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021

MODULARIO
INTERNO 254

MOD. 4 U.CO ex Mod. 830



Al Ministro dell'Interno

precedenti e fino al 31 dicembre 2019, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva, anche tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), con l'art. 1, commi da 784 a 815;

3.4 per i servizi di riscossione esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;

3.5 applicare, per la riscossione spontanea, l'art. 2 bis, d.l. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla l. 1 dicembre 2016, n. 225, e per la riscossione coattiva, il comma 788 dell'art.1, della legge di Bilancio 2020, che ha integrato l'art. 53, d.lgs. n. 446 del 1997;

3.6 applicare l'art. 1, commi 682-689, della legge 23.12.2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti l'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;

3.7 i responsabili dei servizi e l'Organo di revisione sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

4) Relativamente alla riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

SPESE PER IL PERSONALE

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sulla base delle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 75/2017, le risorse per il salario accessorio, a partire dal 2017, non devono superare quelle del 2016. Dispone infatti il comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. citato che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale,



Il Ministro dell'Interno

anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e che a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Si tenga conto altresì delle disposizioni contenute nel CCNL funzioni locali siglato il 21/05/2018, ed in particolare assicurare il rispetto del comma 6 dell'art. 67.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore e applicabili *ratione temporis*;

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii.;

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008 e ss.mm.ii.;

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge 27.12.2013, n. 147.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.5 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;



Al Ministro dell'Interno

4.6 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.7 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi o, comunque, dello sbilancio di gestione;

4.8 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;

4.9 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

4.10 assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili.

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

Visto l'art. 57, comma 2, del DL n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019:

4.11 assicurare:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;
- che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- applicare l'art. 1, comma 723, lett. f) della legge 28 dicembre 2015, n. 208;



Il Ministro dell'Interno

- la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011 di eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 80% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;
- il rispetto dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006, come modificato dall'art. 23 ter, comma 1, del DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 11/2014, modificata dalla Legge n. 107/2015 in ordine all'affidamento di lavori, servizi e forniture, mediante Consip spa o altro soggetto aggregatore;
- il rispetto dell'art. 1, commi da 494 a 510, della Legge n. 208/2015.

5) Relativamente agli organismi partecipati, (ove presenti) al fine di garantire la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

5.1 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 551 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;

5.2 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

MODULARIO
INTERNO 254

MOD. 4 U.CO. ex Mod. 830



Al Ministro dell'Interno

5.3 vigilare sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni partecipate delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 551 a 562, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

5.4 porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;

5.5 rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla L. 26 marzo 2010, n. 42;

5.6 verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base dell'art. 6, comma 6, del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, i compensi degli organi di amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27.12.2013, n. 147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;

5.7 verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2 del decreto legge 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;

5.9 effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi partecipati;

5.10 porre in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo, 19/08/2016 n° 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0084011 del 27/05/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0086771 del 01/06/2021



Il Ministro dell'Interno

- 6) Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'ente deve:

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti dai rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei conti integrato e la codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

6.4 dal 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche Siope con quelle del Piano dei conti integrato;

6.5 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibili sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo I della spesa. Si tratta del recupero dei ruoli pregressi delle entrate dell'ente (fino al 31/12/2019), ad eccezione dei fondi delle gestioni vincolate, delle entrate straordinarie e, del ricavo dell'alienazione del patrimonio disponibile dell'ente, ove necessario.



Il Ministro dell'Interno

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

6.8 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23.12.2014 n. 190 che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

6.9 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

6.10 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.11 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUOEL, aggiunto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

6.12 rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUOEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;

6.13 curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;

6.14 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;

6.15 applicare, a decorrere dall'esercizio 2021, l'art. 1, commi da 858 a 872, della Legge n. 145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Antonio Chiariello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 30/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Raffaele D'Amato



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/07/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/08/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato